**19 Ottobre XXIX Domenica del tempo ordinario**

**Matteo 22, 15-21**

**“Rendete a Cesare quello che è di Cesare”**

**Obiettivo:**

Aiutare i bambini a sperimentare il concetto di **legalità** (intesa come rispetto delle regole).

**Schema dell’incontro**

**Accoglienza:**

**Accoglienza:** I bambini giungono nel locale dove avviene l’incontro. Sul tavolo sono presenti delle monete dell’epoca (vedi allegato) che il catechista avrà avuto modo di riprodurre (una per ogni bambino) e un atlante storico. Per la comprensione del brano della XXIX domenica del tempo ordinario è opportuno una sorta di preambolo storico sulla Palestina ai tempi di Gesù, parte dell’Impero romano. In assenza dell’atlante storico è sufficiente anche una carta geografica del Mar Mediterraneo (dalla Spagna alla Palestina). In questo brano evangelico la connotazione spazio- temporale è fondamentale. La Parola di Dio si è incarnata nel tempo e nella storia, non è una *fiaba*!

In II elementare i piccoli non hanno ancora cominciato la Storia delle civiltà.

**Ascolto del Vangelo:** Si conducono i bambini nel luogo dell’ascolto della Parola. Per dare ancora più importanza a quello che stanno per ascoltare ci si può preparare con il canto dell’alleluia delle lampadine. Dopo la lettura del testo evangelico, si fa una sintesi di quanto letto, supportando il racconto con le immagini. Si apre un confronto con i bambini su quanto letto e raccontato.

*Chi sono i personaggi? Qual è lo scopo dei farisei? Quale domanda pongono i farisei a Gesù? Come risponde Gesù?*

*Dalla risposta di Gesù cosa hai capito? Che tipo di tasse conoscete che i vostri genitori pagano?*

*Cesare ai tempi di Gesù rappresenta lo Stato. Se non ci fosse lo Stato con delle regole cosa avverebbe? A scuola o a casa avete delle regole da rispettare? Fate qualche esempio? Vi pesano o vi fanno piacere. C’è qualche obbligo che vorreste non fare più o rendere meno pesante?*

**“Lasciarsi trasformare dalla Parola”:** Il gruppo torna nei locali dell’incontro. Il brano biblico parla di giustizia e legalità, intesa come rispetto delle regole, necessarie per l’uomo e per il *bene*  *comune*. Anche Gesù ha rispettato le regole del suo Stato. Senza regole non si può vivere. I bambini sperimentano questo attraverso un GIOCO SENZA REGOLE (a cura del catechista), dove non può esserci né un vincitore né un vinto, né un premio né una penalità. Il rispetto di ciascuno delle regole è fondamentale per la convivenza.

**“Vivere la Parola”:** Ogni bambino sul retro della moneta che gli è stata data all’inizio dell’incontro scrive la regola più faticosa che i genitori gli hanno assegnato e si impegna a viverla, in quella settimana, con maggior forza ed impegno. La moneta viene posta dai genitori in un luogo visibile della casa come richiamo all’impegno preso.